

**CERTIFICATO AUTHCLICK
(Autentica e Scheda)**



AUTENTICA*

[PUB] **Nome autore:** Diego
[PUB] **Cognome autore:** Diaz
[PUB] **Luogo di nascita:** Cagliari
[PUB] **Anno di nascita:** 1982
[PUB] **Titolo:** A Chewing Gum Story
[PUB] **Data della ripresa:** 2015
[PUB] **Data stampa:** /
[PUB] **Nome stampatore:** /
[PUB] **Cognome stampatore:** /
[PUB] **Nome committente:**
[PUB] **Dimensioni:** /
[PUB] **Tecnica scatto:** Digitale
[PUB] **Tecnica stampa:** /
[PUB] **Supporto:** Supporto digitale
[PUB] **Tiratura:** /
[PUB] **Esemplare:** /
[PUB] **Firma:** /
[PUB] **Timbri:** /
[PUB] **Annotazioni:**
[PUB] **Targa:**
[PUB] **Tag:** Fotografia di ritratto, Fotografia di moda, Advertising, Editoriale fotografico

[PUB] SCHEDA

Data di compilazione:

11 novembre 2020

Copyright:

[C] Diego Diaz

Informazioni sull'autore (o responsabile):

[F] **Responsabilità dello scatto:** Autore
[F] **Ruolo del fotografo:** Principale, in collaborazione con una stylist e un art director.
[F] **Stile dell'autore:** Fotografia di moda, advertising.

Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** Fotografia digitale.
[F] **Servizio/progetto/serie:** A Chewing Gum Story
[F] **Poetica:** "A Chewing Gum Story", in quanto editoriale fotografico, è assimilato a uno dei generi più importanti e più utilizzati nella fotografia pubblicitaria e di moda. Improntato sulle dinamiche narrative tipiche dello story telling, questo progetto nasce da un'idea della stilista Giuliana Ogliari che ha ideato il concept dell'intero progetto. Con l'obiettivo di sponsorizzare capi d'abbigliamento di diverse marche, ha infatti ideato una storia fatta di scatti fotografici in cui due modelli protagonisti sono stati ritratti (talvolta singolarmente e altre volte insieme) mentre svolgono azioni comuni in un ambiente quotidiano, come ad esempio l'interno di un'abitazione. Come si può cogliere già dal titolo, il principale filo



AUTHCLICK®

conduttore è l'elemento del chewing gum, che ciascun modello mastica e usa per fare bolle con la bocca. Quando questo elemento non è direttamente visibile, la sua presenza è sempre richiamata dai colori accessi (spesso tendenti al rosa, al fucsia o altre tinte calde) o dalla forma sferica di alcuni oggetti che decorano l'ambientazione o con cui i modelli interagiscono.

Proprio per la complessità e della precisione con cui ciascuna immagine è stata costruita (è evidente la cura che è stata data a ogni singolo dettaglio) è facile intuire come l'editoriale sia il frutto di un lavoro di squadra che vede la compartecipazione di differenti figure professionali ma al contempo complementari, come ad esempio: fotografo (Diego Diaz), direttore artistico, stilista, modelli, truccatore e parrucchiere.

[F] Tecnica: Fotografia digitale a cui si aggiunge l'elaborazione finale in post-produzione a computer.

[F] Post-produzione: Sì, eseguita digitalmente per sistemare le tonalità dei colori e per creare un lievissimo effetto acquarellato in ciascuna immagine.

Soggetto fotografato:

[F] Identificazione: Sì, scelti appositamente in una fase di casting precedente.

[F] Descrizione analitica (quello che vedo): Protagonista di questa fotografia è un ragazzo dalla carnagione chiara e capelli castani. Sta dormendo, in una stanza non fortemente illuminata, mentre è disteso su un sofà color vinaccia. L'inquadratura scelta permette di porre in evidenza l'abbigliamento che indossa: un completo formato da camicia a manica lunga e un paio di pantaloncini che riportano la stessa fantasia floreale rossa e blu della camicia. Indossa anche delle calze di colore viola tendente al lilla, coordinate con i cuscini del divano. Tutta l'immagine è a fuoco, tranne il libro che il modello tiene tra le mani. È possibile vedere la copertina rosa chiaro, con un titolo nero e un'immagine rettangolare verde.

Accanto alla gamba sinistra, si può scorgere un piccolo modellino rosso, probabilmente una miniatura o un origami. Il viso del ragazzo è in penombra, illuminato solo di lato dalla luce lieve proveniente da una finestra appena visibile posta sulla parete sopra al divano. La luce con un gioco di chiaro-scuro, crea un'atmosfera dolce e delicata.

[F] Indicazioni sul soggetto (quello che so): Il modello che ha posato per questa foto si chiama Andrea Silenzi, proviene dall'agenzia Elite Model (<https://www.elitemodel.it/it/men/intown/3687-andrea-silenzi.web>) ed è stato precedentemente selezionato in fase di casting dall'autore in collaborazione con stylist e art director.

Il libro rosa è *Le braci* di Sándor Márai, edito da Adelphi (<https://www.adelphi.it/libro/9788845922572>).

[F] Valore residuale (rarietà): /

Collocazione:

[C] Localizzazione: Liberamente accessibile in internet.

[C] Collocazione specifica: /

[C] Fondo di appartenenza: /

Documentazione:

[C] Schede di altri enti: /

[C] Mostre e/o eventi culturali: no.

[C] Bibliografia/Pubblicazioni sullo scatto: Pubblicazioni sul web.

[C] Video relativi allo scatto: <http://fuckingyoung.es/a-chewing-gum-story/>

[C] Pubblicazioni pregresse dello scatto: sito internet dell'autore: <https://diegodiaz.com/a-chewing-gum-story-fucking-young-magazine-editorial>

[C] Documentazione in riferimento ai diritti d'autore: /

[C] Recupero dati pregressi: /

[C] Documenti a corredo: /

[C] Liberatoria del soggetto: Liberatoria tra editore e modello.

CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:

“A Chewing Gum Story” è un progetto fotografico, accompagnato anche da un video, in cui sono ben evidenti le dinamiche comunicative tipiche dello story telling: le fotografie sono quindi trattate come i capitoli di una storia e per questo sottoposte a un’attenta progettualità affinché ciascun elemento inserito possa trasmettere un messaggio o suscitare nell’osservatore un’impressione ben precisa.

Proprio per la destinazione commerciale dell’intero lavoro, l’editoriale rientra nell’ambito dell’*Advertising Photography*. L’estrema attenzione nello studio delle pose, dei colori dei fondali e degli arredi (sempre coordinati a quelli degli abiti indossati dai modelli) lascia intendere il carattere fortemente comunicativo di ciascun scatto. Infatti, nulla è lasciato al caso e tale attenzione per i dettagli costituisce una costante che si ritrova anche nella fase finale della postproduzione, qui eseguita per regolare le tonalità, i contrasti e la luminosità, oltre che per conferire all’immagine un lieve effetto acquarellato.

La posa del modello fotografato, così come l’ambientazione e l’atmosfera distesa e rilassata in cui si inserisce il soggetto sono in realtà il risultato di una serie di decisioni studiate a tavolino che hanno interessato tutti gli elementi qui visibili, comprese la posizione dell’origami di carta rossa appoggiato sul divano o il colore del libro che appoggia sul ventre del protagonista, chiaro riferimento al colore rosa tipico delle gomma da masticare. La foto rivela la sua vera natura di *staged photography* attraverso la perfezione tecnica e compositiva che la contraddistingue, portando al dissolvimento l’impressione iniziale di naturalezza della scena.